

Lezione 23

5 ESERCIZI DI CONFIDENZA
Arto Superiore 2^a parte



+

LOGOPEDIA BASE



**6 ESERCIZI DI CATEGORIA
SUPERIORE**



+

LOGOPEDIA BASE



INDICE	
5.20 Esercizio: linguaggio scheda 8 “comprensione”	Pag. 3
6.1 Introduzione agli esercizi di categoria superiore	Pag. 4
6.2 Mina: il problema dei risultati	Pag. 5

5.20 Linguaggio Scheda 8 "comprensione"

 [Guarda Il Video](#)

Domanda: La domanda che il terapeuta farà al paziente sarà:

"il gatto dorme sopra/sotto la sedia/il tavolo"

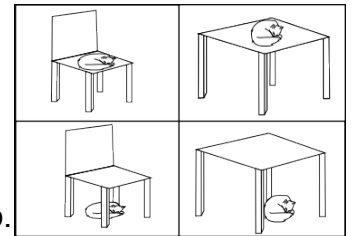


In breve: Attraverso questa sesta scheda, il paziente dovrà dire se la domanda del terapeuta è corretta o sbagliata, utilizzando il sì e il no.

Variabili: 2 vignette o 4 a seconda delle difficoltà del paziente

Esecuzione:

- Il terapeuta preparerà sul leggio la scheda 8 dove sono rappresentate le 4 immagini con il gatto che dorme in diverse posizioni, questa scheda rappresenterà il "mondo" comune visibile ad entrambi per la comprensione di ulteriori informazioni fondamentali per il linguaggio. Da notare come gli aspetti spaziali siano importanti in questo esercizio.
- Il terapeuta esporrà il compito ad es. :*" Vedi queste figure?"* e mentre indicate ciascuna figura :*" il gatto dorme sotto la sedia, il gatto dorme sopra la sedia, il gatto dorme sotto il tavolo, il gatto dorme sopra il tavolo"* ora provo ad indovinare.
- La modalità di esecuzione è la stessa che avete eseguito con le schede precedenti.
- [SCARICATE E STAMPATE IL PDF CON I DISEGNI >>](#)



 **Guarda Il Video**

6.1 Introduzione agli esercizi di categoria superiore

Gli esercizi di confidenza vi hanno permesso di prendere dimestichezza con la riabilitazione dell'ictus, di fare pratica con le prese e con i problemi del nostro familiare-paziente. In questo primo periodo di lavoro avrete quindi sperimentato molte difficoltà che non credevate di avere, come i disturbi della percezione e dell'attenzione, avete inoltre toccato con mano la ragionevolezza del metodo proposto in quanto sulla vostra pelle avete notato le modificazioni.

Ora è il momento di passare ad esercizi più complessi e vicini a quelli che proporrebbe un professionista per il vostro caso.

Anche in questa sezione dedicata agli esercizi di Categoria Superiore, vi proporrò una scala di calibrazione che vi permetterà di adattare l'esercizio alla vostra singola situazione e che vi accompagnerà nel corso dei miglioramenti.

Gli esercizi di categoria superiore saranno certamente più vicini alle attività complesse della vita quotidiana, **preparatevi quindi ad un lavoro elaborato, ma di sicure soddisfazioni**, infatti è proprio da questo momento che inizieremo ad effettuare **esercizi anche in piedi** e negli esercizi inizieremo ad utilizzare le capacità di movimento del nostro caro.



6.2 MINA DA DISINNESCARRE

Il problema dei risultati

 **Guarda Il Video**

Questo problema da disinnescare è molto delicato e molto importante. **È uno degli argomenti che mi trovo costantemente a trattare con le famiglie** con le quali metto sù il progetto di addestramento e quando i familiari hanno la percezione che i risultati siano minimi, troppo lenti o insufficienti. Questo dei risultati **è una delle prime cause di abbandono sulle quali è necessario ragionare insieme.**



L'insidia più grande ora per noi è quella di avere come nostro prossimo obiettivo il ritorno a quello che eravamo prima dell'incidente, ovvero il recupero totale. Attenzione a quello che vi dico adesso, infatti **il recupero totale dovrà essere sempre il nostro desiderio ultimo**, la nostra ambizione, e nessuno potrà toglierci la speranza di questo sogno, ma quello di cui abbiamo bisogno adesso è di fare ragionamenti concreti senza abbandonarci ad un sogno che rischia di macchiare di frustrazione ogni giorno di duro lavoro, che invece è caratterizzato dalle nostre lotte eroiche per risollevarci. Il ragionamento concreto che dobbiamo tenere sempre a mente è che **la strada per il recupero totale è fatta di tappe obbligate**, che se non attraversiamo non possiamo dire di stare sulla strada per il nostro obiettivo e **dobbiamo tenere inoltre di fronte ai nostri occhi una tappa alla volta** e rivolgere i nostri sforzi su quella, **poi una volta raggiunta potremmo dirigerci verso la successiva.** Vi faccio degli esempi pratici per capirci meglio, è chiaro che se il paziente ha un braccio duro e adeso al corpo nella maggior parte della giornata, la prossima tappa che dobbiamo raggiungere, per pensare di sperare nel recupero del movimento, sarà quella del recupero del tono del braccio, infatti non è pensabile poter muovere correttamente un braccio duro. Oppure se il paziente non è in grado di stare seduto senza appoggio della schiena, avremo come obiettivo prossimo il controllo del tronco, per pensare di recuperare il cammino. Il nostro lungo e difficile percorso di recupero sarà costellato di queste numerose tappe intermedie, **vi assicuro che ragionare in questo modo oltre a permetterci di andare più avanti, ci assicura di arrivarci più sereni e fieri dei nostri progressi**, altrimenti siamo a rischio di frustrazioni inutili.

Prossima lezione	
6.3 Ragioniamo per funzioni	Pag. 3
6.4 La funzione del cammino	Pag. 5
6.5 Mina: la terapia di supporto	Pag. 7